

Toscana, partita la seconda fase del monitoraggio

Dopo l'Emilia Romagna, la Toscana: è questa la seconda regione italiana in cui si è chiusa la fase sperimentale del Piano di monitoraggio nazionale dei campi elettromagnetici realizzata dalla Fondazione Ugo Bordoni per conto del ministero delle comunicazioni. Dalle sette centraline installate in Toscana, sono stati raccolti ed elaborati, in collaborazione con l'Arpa (Agenzia regionale per il controllo ambientale), dati confortanti, tutti entro il limite di 6 V/metro fissato dal decreto 381/98 e dai recenti Decreti attuativi della Legge 21/02, in alcuni casi i valori risultano notevolmente inferiori. Ad esempio ad Arezzo, i cui dati hanno chiuso "il primo giro" della sperimentazione, sono stati rilevati dalle centraline poste su edifici privati valori massimi tra 1,3 e 2,4 V/m. Ora inizia la seconda fase del Piano: in Toscana il numero di centraline verrà più che decuplicato, e nei prossimi mesi l'Arpat seguirà l'andamento dei dati provenienti da 72 centraline.